



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDI MAGISTRALE INTERCLASSE IN
SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI
(Classe LM-50 / LM-85)
ANNO ACCADEMICO 2018/19**

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Scienze pedagogiche e dei servizi educativi
Classe di appartenenza	LM-50 e LM-85
Durata	2 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis n. 1, complesso Sa Duchessa
Coordinatore	Prof. Giovanni Bonaiuti
Sito web	http://people.unica.it/scienze pedagogiche e dei servizi educativi/
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso a numero programmato locale	100 (50 per Classe LM-50, 50 per la Classe LM-85)
Anno Accademico di riferimento	2018/2019
Approvazioni del presente Regolamento	Consiglio di interclasse del 12/12/2018 Delibera di Consiglio di Dipartimento del 12/12/2018

SIGLE E ABBREVIAZIONI

AQ	Assicurazione della qualità
AVA	Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione
CAV	Commissione di autovalutazione
CdS	Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione
CFU	Crediti formativi universitari
LM	Laurea magistrale
RDA	Regolamento didattico di Ateneo
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi, ovvero lo strumento attraverso il quale ogni CdS esprime gli obiettivi che si propone di realizzare.

Art. 1 **Premesse e finalità**

Il presente Regolamento del Corso di Studi (CdS) in *Scienze pedagogiche e dei servizi educativi*, classe delle lauree magistrali LM-50/85, è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Interclasse dei Corsi di studio dell'Area pedagogica (LM-19, LM-50/85), acquisita la delibera del Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia e dei Dipartimenti associati, in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo [Statuto di Ateneo](#), al [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e al [Regolamento Carriere amministrative degli studenti](#) e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 **Organi del corso**

Sono organi del Corso: a) il Consiglio di Interclasse (art. 44 dello Statuto di Ateneo); b) il Coordinatore (art. 45 dello Statuto di Ateneo).

Il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio dell'Area Pedagogica ha competenza su: a) il Corso di studio in *Scienze dell'educazione e della formazione* (classe L-19); b) il Corso di studio interclasse in *Scienze pedagogiche e dei servizi educativi* (LM-85/LM-50); i Corsi di studio disattivati in *Programmazione e gestione dei servizi educativi* (LM-50), *Pedagogia* (LM-85), *Pedagogia* (quadriennale), *Scienze dell'educazione* (quadriennale), sul Corso di diploma disattivato in *Vigilanza scolastica*, sul Corso di laurea disattivato di primo livello in *Scienze dell'educazione e della formazione* (classe XXVIII) e sul corso di laurea specialistica disattivato in *Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi* (classe 56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi). Sono compiti del Consiglio tutti quelli previsti dallo Statuto dell'Ateneo e dal Regolamento didattico di Ateneo, nonché quelli che gli possono venire attribuiti dalla Facoltà di Studi Umanistici a cui il Corso afferisce.

Le competenze e le prerogative del Coordinatore, come pure le modalità di elezione e la durata del mandato, sono regolate dallo [Statuto](#) e dal [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (RDA) a cui si rimanda.

Sono inoltre istituiti organi funzionali a cui è affidato il compito di studiare, istruire, organizzare e gestire specifiche aree di intervento. Sono in particolare attivi:

- *Comitato di indirizzo*, organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, allo scopo di rappresentare le parti interessate e fornire un collegamento con il territorio e il mondo del lavoro. Ha funzioni consultive sulla progettazione dell'offerta formativa, sulla definizione degli obiettivi di apprendimento, sul potenziamento dei rapporti con il territorio enti, organizzazioni, associazioni, imprese, realtà produttive e del terzo settore.
- *Commissione carriere, abbreviazioni e passaggi* che si occupa di istruire le pratiche relative ai passaggi di corso e le abbreviazioni di carriera per riconoscimento crediti maturati in altri corsi di studio universitari (ex commissione Piani di studi).
- la *Commissione di autovalutazione (CAV)* che svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Tale commissione ha altresì il compito di redigere il documento di assicurazione della qualità, i report periodici di riesame, la Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS) ed altri strumenti finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ). Tra i componenti della CAV è individuato il referente del sistema di gestione per la qualità del CdS.

- la *Commissione didattica paritetica docenti studenti* che svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di CdS (art. 16 del RDA) e agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA, si preoccupa dell'istruttoria delle richieste di assegnazione dei fondi ex art. 5 L. 537/93.
- *Commissione Erasmus e internazionalizzazione* che fornisce il supporto per le attività di internazionalizzazione ed ha il compito di promuovere le attività formative all'estero, istruire le pratiche di riconoscimento dei crediti maturati all'estero dagli studenti (previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti e della loro coerenza con gli obiettivi formativi), monitorare l'efficacia di tali attività formative.
- *Commissione Procedure test di ingresso* che ha il compito di predisporre, organizzare e presiedere le operazioni relative alle prove di valutazione dei test di ingresso.
- *Commissione tirocini e attività extracurricolari* ha il compito di individuare e predisporre le iniziative per favorire i tirocini formativi obbligatori degli studenti e mettere a punto gli strumenti per verificare il processo e la qualità delle esperienze. La Commissione ha inoltre il compito di riconoscere i crediti delle attività extracurricolari ai fini dei "crediti liberi a scelta dello studente".

Ulteriori informazioni sulle Commissioni attivate, sui loro componenti e sulle modalità di consultazione sono disponibili sul [sito web del Corso](#) che è il riferimento informativo principale.

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

Il CdS in *Scienze pedagogiche e dei servizi educativi* comprende gli obiettivi qualificanti delle classi LM-50 e LM-85 e si propone di fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline insegnate nei Corsi di Studio di provenienza al fine di preparare una figura specialista in grado di padroneggiare le conoscenze di carattere pedagogico, sociologico, psicologico, antropologico al fine di definire, implementare e presiedere all'erogazione dei servizi socio educativi, riabilitativi e formativi ed espletare le diverse funzioni del settore dell'educazione e della formazione. A questo fine i laureati del corso devono acquisire elevate capacità di progettazione di interventi di rete, soprattutto nel rapporto tra scuola ed extra-scuola e nel coordinamento territoriale dei servizi; acquisire capacità di formazione e gestione degli operatori nel lavoro d'équipe.

I laureati nel CdS devono acquisire conoscenze avanzate teorico-pratiche nelle scienze dell'educazione e solide e approfondite competenze nelle problematiche pedagogiche e educative; dovranno in particolare possedere un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca nei diversi aspetti della progettazione educativa. Devono acquisire anche: un'ampia formazione culturale coniugata con conoscenze e competenze nelle scienze storiche, filosofiche e naturali e dell'uomo; conoscenze relative ai processi di sviluppo, di apprendimento, di socializzazione e di formazione dell'uomo in rapporto ai contesti sociali e culturali di appartenenza.

I laureati nel CdS, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei Corsi di studio triennale della classe L-19, arriveranno a possedere:

- solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;

- un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Descrizione del percorso formativo.

Il CdS ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 crediti. L'erogazione dei corsi si basa su metodi convenzionali con lezioni frontali, seminari ed esercitazioni, laboratori e tirocini. È previsto che, all'atto dell'iscrizione al primo anno di corso, lo studente opti - in base alla posizione nella graduatoria di merito e all'effettiva disponibilità dei posti - per il percorso della classe di laurea delle *Scienze Pedagogiche* (LM-85) oppure per quello della classe della *Programmazione e gestione dei servizi educativi* (LM-50). Questa scelta potrà essere definitiva o potrà - su esplicita richiesta dello studente - venire modificata con l'iscrizione al secondo anno. L'effettiva possibilità di spostamento di classe sarà subordinata alla disponibilità dei posti nella classe stessa.

I percorsi si differenziano per gli esami previsti nei rispettivi piani di studio. Il primo anno di corso, per entrambi i percorsi, sono caratterizzati da discipline caratterizzanti e affini negli ambiti pedagogico e storico-pedagogico, metodologico-didattico, storico e filosofico e annoverano 6 esami (pari a 58 CFU). Il secondo anno, invece, prevede 3 esami (pari a 24 CFU) a cui devono essere aggiunti: 8 CFU a scelta dello studente, 2 CFU di lingua inglese, 2 CFU di informatica ed e-learning, 6 CFU di laboratori, 6 CFU di tirocinio formativo e 14 CFU per la prova finale. Il [piano di studi dell'anno corrente](#) con l'indicazione degli esami previsti è consultabile sul sito.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo, sono consultabili nella [SUA-CdS](#), quadri A.4.b e A.4.c.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono quelli connessi alle attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione. Ai sensi della L. 27/12/2017 n. 205, Art. 595, il Corso rilascia un diploma di laurea abilitante alla qualifica e professione di pedagogo.

La laurea magistrale costituisce titolo utile per l'accesso all'insegnamento nella Scuola secondaria superiore, classi di concorso A-18 - Filosofia e Scienze umane e A-19 - Filosofia e Storia, purché il percorso di studi dello studente porti al possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente (cfr. D.M.

n. 259 del 9 maggio 2017). A tale scopo gli studenti potranno impiegare opportunamente anche gli esami a scelta dello studente o, nel caso, integrazioni *post-lauream*.

La laurea magistrale potrà costituire un valido presupposto culturale e metodologico per l'approfondimento degli studi attraverso dottorati di ricerca e borse di studio, mirate alla formazione di ricercatori e docenti di profilo universitario.

Il CdS prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Per il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati si veda anche la [SUA](#), quadri A.2.a e A.2.b.

Art. 5 **Tipologia delle attività didattiche**

Tutte le attività previste dal CdS, ai sensi del D.M. n. 270/04, art. 10, sono distinte in sei tipi diversi o TAF (Tipologia Attività Formativa), indicati ognuno da una lettera, secondo il seguente prospetto:

- A. attività di base
- B. attività caratterizzanti
- C. attività affini
- D. attività a scelta dello studente
- E. attività riservate alla prova finale e alla conoscenza di una lingua straniera
- F. ulteriori attività formative (abilità informatiche, tirocini, altre attività professionalizzanti ecc.).

Le attività formative di cui ai punti A; B e C, come pure quelle relative alla lingua straniera (E) alle abilità informatiche (F) si svolgono sulla base di programmi di insegnamento definiti annualmente dai docenti prima dell'inizio di ogni Anno Accademico e resi disponibili sul sito del CdS e nelle pagine dei relativi docenti. La lingua straniera è l'inglese. Le attività di cui al punto D sono attività formative autonomamente scelte dallo studente, quali altri esami attivati dall'Ateneo o altre attività purché coerenti con il progetto formativo. Relativamente alle attività formative a scelta dello studente è stato elaborato un [regolamento](#) pubblicato sul sito web del CdS all'interno del quale sono precisate le indicazioni dei criteri per il riconoscimento (vedi anche Art. 21). Tra le attività di tipo F rientrano anche due laboratori e il tirocinio formativo diretto da svolgersi presso strutture educative convenzionate.

Art. 6 **Percorso Formativo**

Il CdS di ognuno dei due Corsi di laurea magistrale è organizzato in due annualità. Il [piano di studi](#), che orienta il percorso didattico di entrambi i percorsi da svolgere, è disponibile sul sito web del CdS.

Art. 7 **Docenti del corso**

I docenti del corso assicurano il loro impegno per l'attività didattica e garantiscono un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo.

I docenti mettono a disposizione il programma dei propri corsi, eventuali materiali didattici e informano su attività integrative e aggiuntive attraverso un proprio spazio web personale raggiungibile online a partire dalla [pagina con l'elenco dei docenti](#) presente sul sito web del CdS.

Art. 8 **Programmazione degli Accessi.**

Il Corso prevede la programmazione locale degli accessi per 100 posti, di cui 50 per la classe LM-85 e 50 per la classe LM-50, così come deliberato dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di interclasse e riportato nel Manifesto Generale degli Studi. Se le richieste di immatricolazione superano il numero di posti disponibili col punteggio ottenuto nella prova di valutazione della preparazione iniziale verrà stilata la graduatoria di merito (vedi Art. 9). Nel caso di uguale punteggio costituirà titolo preferenziale il voto di diploma. Se anche il voto di diploma è identico avrà la precedenza il concorrente più giovane.

All'atto dell'iscrizione al primo anno di corso lo studente, in base alla propria posizione nella graduatoria di merito e all'effettiva disponibilità dei posti, opera una prima opzione per la classe di laurea: classe delle Scienze Pedagogiche (LM-85) oppure classe della Programmazione e gestione dei servizi educativi (LM-50). Questa scelta potrà essere definitiva o potrà – su esplicita richiesta dello studente – venire modificata con l'iscrizione al secondo anno. L'effettiva possibilità di spostamento di classe sarà subordinata alla disponibilità dei posti nella classe stessa.

I criteri per la formazione della graduatoria sono riportati nel relativo Bando di ammissione disponibile annualmente sul sito internet del CdS.

Art.9 **Requisiti e modalità dell'accesso**

Titolo necessario per l'immatricolazione al Corso di laurea Magistrale interclasse in *Scienze pedagogiche e dei servizi educativi* è il possesso del Diploma di laurea almeno di durata triennale, ovvero di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È inoltre necessario avere conseguito:

- a) almeno 30 CFU complessivi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari M-PED/01, MPED/02, M-PED/03 e M-PED/04 tra i quali 10 CFU nel settore M-PED/01 e 5 CFU rispettivamente nei settori M-PED/02 e M-PED/03;
- b) almeno 10 CFU complessivi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05 e M-FIL/06;
- c) almeno 10 CFU complessivi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari M-STO/01, MSTO/02, M-STO/03; M-STO/04 e M-STO/05;
- d) almeno 5 CFU complessivi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05 e M-PSI/08;

- e) almeno 5 CFU complessivi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari SPS/07, SPS/10 e MDEA/01.

Dall'anno Accademico 2017/2018 i laureati nella classe L-19 saranno ammessi alla prova di selezione senza verifica dei requisiti curricolari sopra indicati.

Al Corso si accede attraverso prova di selezione. Le modalità sono definite e approvate in Consiglio di corso e vengono riportate nel bando di selezione per l'ammissione. Il [bando è reperibile sul sito della Facoltà di Studi Umanistici](#) dove viene pubblicato nel mese di luglio.

Se le richieste di immatricolazione superano il numero di posti disponibili col punteggio ottenuto nella prova di valutazione della preparazione iniziale verrà stilata la graduatoria di merito (vedi Art. 8).

Ulteriori informazioni, comprese le domande dei test di ingresso degli anni precedenti, sono disponibili sul [sito web del CdS](#).

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di ammissione e i criteri di valutazione sono contenute nel [Manifesto Generale degli Studi](#), nel Bando di ammissione, negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti e nel [sito web della Facoltà](#).

L'iscrizione alla prova di ammissione e la successiva immatricolazione al CdS avvengono esclusivamente mediante procedura online.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in *Scienze pedagogiche e dei servizi educativi* si intendono iscritti agli anni successivi al primo, per l'Anno Accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata delle tasse, indicata nel [Regolamento contribuzione studentesca](#), entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#).

Potranno essere ammessi al secondo anno di corso anche gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio che abbiano avuti riconosciuti un numero di crediti sufficienti dal Consiglio.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio possono richiedere il passaggio di Corso solo previo superamento del test di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal Bando di ammissione.

L'eventuale richiesta di riconoscimento di esami universitari già sostenuti dovrà essere presentata contestualmente all'immatricolazione; tale riconoscimento verrà effettuato dalla *Commissione carriere, abbreviazioni e passaggi* e approvato dal Consiglio di Interclasse.

L'iscrizione degli studenti provenienti da altri Atenei potrà compiersi previo accertamento del superamento di un test selettivo di ammissione al CdS presso l'Ateneo di provenienza. L'iscrizione sarà possibile dopo aver verificato la disponibilità dei posti liberi all'anno di immatricolazione previsto secondo le modalità previste dal Bando di ammissione.

La *Commissione carriere, abbreviazioni e passaggi* opera il riconoscimento crediti secondo criteri di equità e sulla base di un regolamento pubblicato sul [sito del Corso](#).

Art. 12 **Tirocini**

Il Corso prevede l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali. La Commissione tirocini e attività extracurricolari ha il compito di individuare e predisporre le iniziative per favorire i tirocini formativi obbligatori degli studenti e mettere a punto gli strumenti per verificare il processo e la qualità delle esperienze.

Ai fini indicati, i curricula dei Corsi di studio magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e *project work* il cui svolgimento è disciplinato dal regolamento tirocini. Per le attività di tirocinio e *project work* sono previste 150 ore, corrispondenti a 6 CFU. I crediti sono così ripartiti: tirocinio 5 CFU, corrispondenti a n. 125 ore, Project work 1 CFU corrispondente a n. 25 ore. Per accedere al tirocinio lo studente deve aver maturato almeno 58 CFU.

Il compito di certificare l'avvenuta acquisizione dei crediti è demandato alla valutazione del docente al quale lo studente è assegnato sulla base del regolamento dei tirocini.

Relativamente alla normativa di riferimento, all'elenco delle aziende e degli enti convenzionati ed alle modalità di svolgimento, alle possibilità di riconoscimento di crediti di tirocinio derivanti da altre attività extracurricolari (come il Servizio Civile nazionale), si faccia riferimento al regolamento predisposto e [disponibile sul sito del Corso](#).

Art. 13 **Crediti formativi**

Il CdS, coerentemente con l'articolo 10 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#), adotta il sistema dei "crediti formativi universitari", d'ora in avanti denominati "crediti". Un credito corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti (corrispondenti a 1500 ore).

Nell'ambito di un insegnamento un credito equivale a 25 ore di lavoro, di cui 6 di lezione frontale e 19 di studio individuale. Nel caso di alcune attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico la percentuale riservata allo studio individuale dello studente è pari a circa il 50% del totale delle ore corrispondenti ai crediti attribuiti a tali attività. Fra queste attività rientrano gli insegnamenti di Lingua straniera e Informatica.

I CFU di una attività formativa si acquisiscono integralmente con il superamento delle verifiche di profitto previste per le varie attività, nel caso degli insegnamenti la verifica consiste nell'esame di profitto.

I CFU acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera della studentessa/studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Il Consiglio di interclasse opera il riconoscimento dei CFU per le attività a scelta studente, che non siano esami a scelta individuati tra quelli offerti dall'Ateneo, a seguito di presentazione di istanza nelle modalità previste dal regolamento riconoscimento crediti. La *Commissione tirocini e attività extracurricolari*

ha il compito di analizzare e predisporre l'istruttoria delle pratiche. [Regolamento e informazioni](#) sono disponibili sul sito del Corso. Art. 14 Propedeuticità

Il Corso non prevede propedeuticità. La scelta degli esami da sostenere è però vincolata dall'articolazione del piano di studi e, in particolare, dall'anno di iscrizione. Non è possibile sostenere gli esami per gli anni di corso successivi a quelli di frequenza prima di aver sostenuto quelli del proprio.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il Corso non prevede insegnamenti ad obbligo di frequenza. Ciò nonostante una costante frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata. I tirocini formativi sono, invece, obbligatori e non possono essere sostituiti da altre attività salvo i casi descritti nell'Art. 12 e disciplinati dal regolamento tirocini.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.

Ai sensi dell'Art.4 del [RDA](#), per conseguire la laurea lo studente, oltre ad aver maturato i crediti previsti, deve dimostrare la conoscenza obbligatoria oltre che della lingua italiana, di una seconda lingua dell'Unione europea. Come previsto dall'Art. 14 comma 1 lett. f del RDA, il CdS offre nel proprio programma di studi l'insegnamento per l'acquisizione della lingua inglese.

Art. 17 Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico

L'Anno Accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre ed è suddiviso in due semestri.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun Anno Accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

Gli insegnamenti si svolgono di norma entro un singolo semestre, i corsi da 8 e 7 CFU sono equivalenti a corsi di 60 ore di lezione. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinati in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

Il primo semestre inizia nel mese di ottobre; il secondo decorre dalla prima settimana di marzo. Le lezioni del I semestre dovranno terminare entro il 14 gennaio, quelle del II semestre entro il 20 maggio.

Il Consiglio di interclasse cura la equilibrata ripartizione delle lezioni e dei laboratori tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

Il [calendario delle attività didattiche](#) viene pubblicato ogni Anno Accademico sul sito web della Facoltà.

Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa. I [nominativi dei docenti](#) che svolgono attività didattica nel CdS e i loro *curricula* nonché i programmi dei singoli insegnamenti sono disponibili sul sito web del CdS.

Art. 18 Verifiche del profitto

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia pratica, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dagli studenti sotto la direzione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove parziali sostenute dallo studente durante l'attività didattica. La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30.

Il superamento di un esame di profitto e la partecipazione alle attività formative riconosciute dal Consiglio di Classe consente allo studente l'acquisizione dei crediti relativi.

Gli studenti si prenotano all'esame per via telematica secondo le norme vigenti presso la Facoltà di Studi Umanistici. In ciascuna sessione gli studenti possono sostenere tutti gli esami relativi all'Anno Accademico nel quale sono iscritti, fatte salve eventuali propedeuticità indicate nel precedente art. 14.

Ai sensi dell'art. 22 del RDA, è prevista un'unica sessione d'esame annuale con non meno di sei appelli, inseriti i primi due tra i due semestri, i secondi due al termine del secondo semestre, e gli ultimi due prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico nei periodi di blocco secondo la seguente ripartizione temporale: gennaio - febbraio due appelli; maggio - giugno - luglio tre appelli; settembre un appello; due appelli straordinari, uno nel mese di ottobre e un altro nel mese di dicembre, riservati agli studenti fuori corso e solo per quegli esami che non comprendano una prova scritta. Il [calendario aggiornato](#) è disponibile sul sito del CdS.

Agli studenti ancora in corso, ma laureandi entro la sessione straordinaria, sarà consentita la possibilità di sostenere gli esami anche nei mesi di ottobre e dicembre in forma orale e previa verifica della loro condizione di laureandi da parte della segreteria studenti.

Fra le date dei due appelli devono intercorrere almeno due settimane. Le date degli appelli sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati, ove possibile, con almeno 4 giorni di distanza. In nessun caso possono essere previsti appelli ad agosto.

Per ogni insegnamento sono indicati gli anni di corso; per tale motivo, non potrà essere consentito allo studente l'anticipo degli anni di corso in cui sostenere gli esami. Tale possibilità potrà essere contemplata solo per gli studenti che hanno concluso tutti gli esami previsti dal piano degli studi per l'anno di corso in cui risultano iscritti. In ogni caso, non potranno essere anticipati esami, previsti in Anni Accademici successivi rispetto a quello in corso, relativi a incarichi didattici che vengono attribuiti con contratti di docenza di natura onerosa.

Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Il piano di studio proposto dal CdS è vincolante e obbligatorio, pertanto non è possibile proporre delle modifiche agli insegnamenti presentando un piano di studi personale.

Relativamente agli esami “a scelta dello studente” si consulti il [regolamento presente sul sito del Corso di Studi](#).

Art. 20 Periodo di studi all'estero.

Il CdS promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere, nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo o di specifiche convenzioni proposte dal Consiglio di interclasse e approvate dalla Facoltà.

Il Consiglio di Interclasse riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso da parte della *Commissione Erasmus e internazionalizzazione*. Informazioni sul [sito internet del Corso](#).

Art. 21 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Come stabilito dall'art. 23 del RDA, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.M. 270/2004, il Consiglio di interclasse può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia. Il numero massimo di CFU riconoscibili è fissato dall'Ordinamento didattico in 12 CFU, previa valutazione da parte della *Commissione tirocini e attività extracurricolari* e delibera del Consiglio di interclasse.

Ai fini del riconoscimento dei crediti, le conoscenze e le abilità devono necessariamente essere congruenti con gli obiettivi formativi dell'Ordinamento didattico del CdS. Le conoscenze e le abilità devono, inoltre, potersi ricondurre per natura e contenuti, anche secondo un criterio di affinità, ad una tipologia di attività formativa, previsto nel [regolamento presente sul sito del CdS](#).

Art. 22 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate sia dalla Facoltà di studi umanistici che dal CdS. Si veda il sito per [maggiori informazioni](#).

Art. 23 Prova finale

Gli studenti che maturano 120 crediti secondo le modalità previste nel regolamento didattico, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

La prova finale consiste nella redazione e discussione orale di una tesi scritta a carattere di avviamento alla ricerca incentrata su uno o più obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea prescelta dallo studente.

Nell'elaborato e nella discussione orale il candidato dovrà dare prova di raggiunta capacità critica, metodologica e operativa. L'elaborato sarà discusso davanti a una commissione, composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri. L'ufficio di relatore può essere esercitato da professori, ricercatori e docenti a contratto afferenti al CdS o ad esso esterni, purché titolari di un insegnamento il cui esame sia stato sostenuto dallo studente nell'ambito del corrente percorso di studi. Ai fini dell'esercizio dell'ufficio di relatore i professori a contratto sono equiparati al personale docente strutturato. La disponibilità del relatore a seguire la tesi deve essere accertata con un certo anticipo a cura dello studente.

Ai fini dell'esercizio dell'ufficio di relatore i professori a contratto sono equiparati al personale docente strutturato. I compiti di correlatore e di componente della Commissione giudicatrice possono essere affidati anche a esperti esterni in possesso della qualifica di cultore della materia relativa agli ambiti disciplinari di riferimento delle dissertazioni oggetto di esame.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode.

All'attribuzione del voto di Laurea concorrono: 1) la media di base su 110 riportata sullo "statino di laurea" (certificato storico); 2) l'elaborato finale e la dissertazione orale; 3) la regolarità degli studi. La media ponderata di base su 110 costituisce la partenza per le valutazioni da parte dei componenti della Commissione. La Commissione, ai fini della determinazione del voto finale può assegnare, in aggiunta alla base di laurea, fino a 7 punti per la valutazione dell'elaborato finale e della dissertazione orale e 1 punto allo studente che si laurea regolarmente in corso.

Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a cinque (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre).

Il calendario delle prove finali è [pubblicato sul sito web](#) della Facoltà.

Ulteriori informazioni sulle tesi sono disponibili [sul sito web del CdS](#).

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

L'Università degli Studi di Cagliari promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative, così come previsto dall'art. 29 dello Statuto a cui si rimanda.

Art. 25 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdS si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati). Tali obiettivi sono sintetizzati nel [Documento di assicurazione della qualità](#) approvato dal CdS.

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: la Commissione di autovalutazione (CAV), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del Corso e la Referente del sistema di gestione per la qualità.

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del [CdS](#) e della [Facoltà di Studi Umanistici](#) sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i Regolamenti che determinano il funzionamento del CdS;
- l'Ordinamento didattico del CdS;
- il Percorso formativo del CdS;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sulle/i docenti e sugli insegnamenti;
- le delibere del Consiglio di interclasse.

Sui siti web suindicati vengono inoltre pubblicate:

- informazioni generali e specifiche;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- informazioni specifiche sulla trasparenza e la qualità.

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore l'Università degli Studi di Cagliari rilascia, come supplemento al Diploma di Laurea Magistrale in *Scienze pedagogiche e dei servizi educativi* (Classe LM-50 / LM-85), un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al percorso didattico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda ai Regolamenti d'Ateneo.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Corso di Studio: 30/44 - SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI

REGOLAMENTO 30/44 2018

(valido per chi si iscrive nel 2018)

LM-50 - Classe delle lauree magistrali in Programmazione e gestione dei servizi educativi

1° ANNO (58 CFU)

Attività Formativa	CFU	ORE	Settore	TAF/Ambito
30/44/118 - EDUCAZIONE COMPARATA	10	lez: 60	M-PED/02	Caratterizzante / Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
30/44/109 - EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	10	lez: 60	M-PED/01	Caratterizzante / Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
30/44/105 - PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE	10	lez: 60	M-PED/03	Caratterizzante / Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
30/44/110 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	8	lez: 48	SPS/10	Caratterizzante / Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche
30/44/108 - STORIA SOCIALE E POLITICA DELLA SARDEGNA CONTEMPORANEA	10	lez: 60	M-STO/04	Caratterizzante / Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche
30/44/113 - FILOSOFIA MORALE	10	lez: 60	M-FIL/03	Attività formative affini o integrative

2° ANNO (62 CFU)

Attività Formativa	CFU	ORE	Settore	TAF/Ambito
30/44/103 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	6	lez: 36	IUS/09	Caratterizzante / Discipline politiche, economiche e giuridiche
30/44/117 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	8	lez: 48	M-DEA/01	Attività formative affini o integrative
30/44/107 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE	10	lez: 60	M-PED/04	Attività formative affini o integrative
30/44/112 - INFORMATICA E E-LEARNING	2	lez: 25	INF/01	Abilità informatiche e telematiche
30/44/300 - LABORATORIO DI METODI DI LAVORO EDUCATIVO IN UN SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO: AMBITI, LIVELLI, FUNZIONI	3	lab: 25	NN	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
30/44/301 - LABORATORIO DI MODALITA' DI INTERVENTO EDUCATIVO IN AMBIENTE MULTICULTURALE	3	lab: 25	NN	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
30/44/111 - LINGUA INGLESE	2	lez: 25	L-LIN/12	Ulteriori conoscenze linguistiche
CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	8			A scelta dello studente
30/44/200 - TIROCINIO E PROJECT WORK	6	tirocinio: 125		

Unità Didattiche

30/44/2001 - TIROCINIO	5		NN	Tirocini formativi e di orientamento
30/44/2002 - PROJECT WORK	1		NN	Tirocini formativi e di orientamento
30/44/500 - PROVA FINALE	14		PROFIN_S	Prova Finale

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Corso di Studio: 30/44 - SCIENZE PEDAGOGICHE E DEI SERVIZI EDUCATIVI

REGOLAMENTO 30/44 2018

(valido per chi si iscrive nel 2018)

LM-85 - Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche

1° ANNO (58 CFU)

Attività Formativa	CFU	ORE	Settore	TAF/Ambito
30/44/100 - CORSO MODULARE DI PEDAGOGIA	10	lez: 60		
Unità Didattiche				
30/44/1001 - BASI TEORICHE E PROCEDURALI PER LE COMPETENZE PEDAGOGICHE	5	lez: 30	M-PED/01	Caratterizzante/ Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
30/44/1002 - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	5	lez: 30	M-PED/01	Caratterizzante/ Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
30/44/101 - STORIA DELLA RIFLESSIONE E DELLA PROGETTUALITA' PEDAGOGICA	10	lez: 60	M-PED/02	Caratterizzante/ Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
30/44/105 - PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE	10	lez: 60	M-PED/03	Caratterizzante/ Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
30/44/104 - SOCIOLOGIA GENERALE CORSO AVANZATO	8	lez: 48	SPS/07	Caratterizzante/ Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche
30/44/113 - FILOSOFIA MORALE	10	lez: 60	M-FIL/03	Attività formative affini o integrative
30/44/ 114 - STORIA CONTEMPORANEA	10	lez: 60	M-STO/04	Caratterizzante / Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche

2° ANNO (62 CFU)

Attività Formativa	CFU	ORE	Settore	TAF/Ambito
30/44/116 - PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	6	lez: 36	M-PSI/04	Caratterizzante/ Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche
30/44/115 - LOGICA (non attivato nel 2018-19)	8	lez: 48	M-FIL/02	Attività formative affini o integrative
OPPURE				
30/44/106 - STORIA DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE SULLA NATURA E SULL'UOMO	8	lez: 48	M-STO/05	Attività formative affini o integrative
30/44/107 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE	10	lez: 60	M-PED/04	Attività formative affini o integrative
30/44/112 - INFORMATICA E E-LEARNING	2	lez: 25	INF/01	Abilità informatiche e telematiche
30/44/302 - LABORATORIO SU STORIA E TEORIA DELL'EDUCAZIONE	3	lab: 25	NN	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
30/44/303 - LABORATORIO SUI DIVERSI ASPETTI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	3	lab: 25	NN	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
30/44/111 - LINGUA INGLESE	2	lez: 25	L-LIN/12	Ulteriori conoscenze linguistiche
CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	8			A scelta dello studente
30/44/200 - TIROCINIO E PROJECT WORK	6	tirocinio: 125		
Unità Didattiche				
30/44/2001 - TIROCINIO	5		NN	Tirocini formativi e di orientamento
30/44/2002 - PROJECT WORK	1		NN	Tirocini formativi e di orientamento
30/44/500 - PROVA FINALE	14		PROFIN_S	Prova Finale